IL COMUNICATO DELLA DIREZIONE

(Continuazione dalla 1. pag.)

con i paesi dell'Europa orientale.

La svalutazione monetaria apre una prospettiva di aspre lotte in difesa delle condizioni di vita dei lavoratori, del tenore di vita della grande maggioranza del popolo italiano; nonchè in difesa della economia nazionale danneggiata da un atto di sopraffazione imperialista, quale è per l'Italia la svalutazione monetaria che ci è stata imposta.

Dopo la relazione del compagno Scoccimarro si è aperto il dibattito. Il compagno Sereni ha analizzato e messo in rilievo le contraddizioni del mondo imperialistico, e particolarmente le contraddizioni interne del capitalismo americano. Il compagno Pesenti ha esaminato alcuni aspetti della crisi generale del capitalismo in relazione alle attuali condizioni del mondo imperialista. Il Piano Marshall è fallito, fallirà anche il nuovo tentativo che ora si fà con la svalutazione monetaria. Si ricorrerà ancora a nuovi espedienti e non ci sarà da meravigliarsi se saranno contraddittori gli uni con gli altri. Questa esperienza storica confermerà una verità valida per tutti i paesi: la necessità di riforme di struttura in senso socialista senza di che non vi è possibilità di progresso. Il compagno Longo pone in rilievo la necessità di sviluppare una vasta azione di propaganda ideologica su questi problemi, nei quali il marxismo-leninismo trova una così chiara conferma. Il compagno Negarville pone in rilievo l'azione da svolgere nelle organizzazioni di massa in relazione alle questioni sollevate dalla svalutazione. Il compagno D'Onofrio richiama l'attenzione sulla necessità di non trascurare l'azione politica immediata per la soluzione dei problemi contingenti che interessano le più diverse classi sociali. Sottolinea il carattere nazionale della nostra politica, che tende alla difesa della economia nazionale e della indipendenza della Nazione contro chi ora mai apertamente dichiara di voler fare dell'Italia una colonia (« area depressa ») dell'imperialismo straniero

Chiudendo e riassumendo la discussione il compagno Togliatti si dichiara d'accordo con la relazione Scoccimarro e con le proposte concrete che sono state fatte. Egli mette in luce come queste proposte tendano a impedire o per lo meno a limitare le ripercussioni dannose della svalutazione sulle condizioni di vita delle classi popolari ma non risolvono ancora il problema di fondo del risanamento economico del nostro Paese, della sua indipendenza e possibilità di rinnovare e sviluppare la sua economia in funzione del progresso e del benessere del popolo. Ma proprio dalla considerazione dei problemi particolari e contingenti balza con maggiore evidenza la urgenza e necessità di profonde riforme. Questo significa che nei nuovi sviluppi della situazione economica nazionale e internazionale diviene più profondo il nostro contrasto con la politica del governo attuale, che spinge il Paese alla rovina.

Il compagno Scoccimarro conclude il dibattito rispondendo ai quesiti posti dai diversi oratori. La direzione del Partito approva all'unanimità la relazione e incarica la Segreteria di rendere concrete le istruzioni al Gruppo parlamentare per il dibattito che a giorni avrà luogo alla Camera dei deputati.

Roma, 24 settembre 1949.

Scelba « ignora » l'azione dei Questori

Il Ministro Scelba, interrogato da un nostro redattore sulla proibizione di alcuni Questori alla partenza delle delegazioni di amici de « l'Unità » per Firenze ha dichiarato: « Non so chi possa aver dato una disposizione simile ».

La dichiarazione di Scelba è assolutamente incomprensibile quando si pensa che proprio ieri il Questore della Capitale, quello che è in più diretto contatto con il Ministro degli Interni, ha posto ostacoli alla partenza della delegazione romana.

Un fatto è certo: che la festa di Firenze e la grande partecipazione che si prevede dànno molto fastidio al Governo.

Manovre alleate di sbarco a Trieste

TRIESTE, 24. — Nei giorni dal 27 settembre al 1. ottobre avranno luogo lungo le coste della zona anglo-americana del Territorio Libero delle manovre di sbarco delle truppe alleate di stanza a Trieste. Alle operazioni parteciperanno unità speciali della marina

MENTRE GLI SPECULATORI FANNO AFFARI D'ORO

Ancora nessun provvedimento per far fronte alla svalutazione

Il Consiglio dei Ministri si limita a fare della demagogia sul prezzo del pane - La contrazione delle esportazioni

Anche ieri l'attività del Governo è stata completamente assorbita dal problema della svalutazione. In mattinata l'on. De Gasperi ha avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica e nel pomeriggio prima che riprendessero i lavori del Consiglio dei Ministri, ha conferito lungamente con il Ministro del Tesoro e con l'on. Tremelloni il quale, nella seduta precedente, aveva criticato la linea di Pella, sostenendo che essa avrebbe condotto al dissanguamento delle riserve in valuta pregiata e alla paralisi delle correnti di traffico e dell'attività produttiva.

Dal comunicato ufficiale diramato alla fine della riunione del Consiglio, risulta chiaramente che il Presidente del Consiglio è riuscito a tacitare le critiche dei saragattiani con la generica promessa di esaminare il problema della riduzione del prezzo del pane e con la platonica affermazione che il livello generale dei prezzi non subirà un aumento

La presa di posizione del Consiglio è diretta a fronteggiare il vastissimo consenso che ha trovato in tutte le categorie di lavoratori la proposta dei senatori comunisti per l'immediata riduzione di almeno venti lire del prezzo del pane. Dal comunicato ufficiale risulta anche che il governo intende solo procedere a qualche ritocco sui costi di ammasso, di trasporto di molitura e di panificazione che, pur incidendo in misura notevole sul prezzo del pane, non ne costituiscono l'elemento fondamentale.

Si tratterà di una diminuzione di nemmeno cinque lire che dovrà essere per di più decisa da un comitato di ministri di cui fanno parte Bertone, Segni, Lombardo e Vanoni ed applicata dai comitati provinciali dei prezzi per le rispettive province.

Secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti lo stesso ministro Bertone il governo, se non si fosse verificata la svalutazione della lira avrebbe potuto procedere ad una riduzione molto più forte. « Mentre prima della svalutazione, ha detto Bertone, pagavamo il grano americano con 575 lire per ogni dollaro oggi dovremo pagarne 625 ». Il governo dunque aveva la possibilità di ridurre il prezzo del pane da parecchi mesi e i consumatori che hanno pagato ogni giorno venti lire di più ogni chilo di pane hanno quindi il diritto di chiedere conto al governo di tutti i miliardi pompati dalle loro tasche senza nessuna giustificazione.

Questa sessione del Consiglio dei ministri si conclude quindi con un bilancio assolutamente negativo. Nessun provvedimento concreto è stato preso per affrontare il problema della svalutazione dal punto di vista della produzione e della difesa dei salari reali, mentre il limitare tutta la propria azione ai soli interventi in Borsa si rivela sempre più pericoloso.

E' un fatto che — secondo quanto riferisce il quotidiano finanziario milanese « 24 Ore » — anche ieri « Il dollaro esportazione ha subito gli effetti di un intervento deciso, benchè meno maldestro. Oramai, — osserva il giornale — il mercato ha compreso che è inutile pagare un prezzo superiore, visto che c'è chi volontariamente si incarica di servire qualsiasi quantitativo al prezzo stabilito ».

In parole povere questo significa che gli agenti del governo stanno mettendo all'asta una riserva di 200 milioni di dollari e milioni di titoli azionari di proprietà dell'IRI per evitare di assumersi la responsabilità di fissare un qualsiasi coefficiente di svalutazione. Un simile atteggiamento sta facendo la gioia di alcuni grossi speculatori, tra cui in prima linea i vari monsignor Cippico del Vaticano, i quali si vedono offrire dallo Stato dollari sotto costo che in un prossimo futuro, quando le riserve dello Stato si saranno esaurite, saliranno alle stele.

Questa è la situazione nelle Borse. Per quanto riguarda le correnti di traffico i grandi centri ferroviari dell'alta Italia registrano una contrazione quasi totale de e spedizioni ferroviarie in derrate alimentari destinate alla Trizona, al Belgio ed all'Inghilterra. La spiegazione di questo fenomeno sta nel fatto che dopo l'annuncio di Cripps, le nostre merci risultano più care del 30 per cento di quelle dell'Inghilterra e degli altri paesi che hanno svalutato.

Rinrese le trattative per il contratto dei cementieri

FIRENZE, 24. - Si sono oggi iniziate a Firenze le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori dei laterizi (FILEA) e gli industriali per il rinnovo del contratto collettivo per il quale i lavoratori lottano da 18 mesi ed erano stati costretti a scendere in sciopero.

ALLA PRESENZA DI EINAUDI

La medaglia d'oro consegnata a Marzabotto

Terracini pronuncerà il discorso commemorativo

BOLOGNA, 24. — La motivazione della medaglia d'oro che sarà consegnata domani a Marzabotto dice da sola il sacrificio di quella città e la grandezza del suo eroismo. La trascriviamo: « Incassato fra scoscese rupi e verdi boscaglie dell'antica terra etrusca Marzabotto preferì, ferro, fuoco e distruzione piuttosto che cedere all'oppressore.

Per quattordici mesi sopportò le dure prepotenze delle orde teutoniche che non riuscirono a debellare la fierezza dei suoi figli arroccati sulle aspre vette di Montevenere e di Monte Sole, sorretti dall'amore e dall'incitamento dei vecchi, delle donne e dei fanciulli.

Gli spietati massacri degli inermi giovinetti, delle fiorenti spose e dei genitori cadenti non lo domarono e i suoi 1830 morti riposano sui monti e nelle valli a perenne monito alle future generazioni di quanto possa l'amor di patria ».

A Marzabotto i preparativi per la consegna della medaglia d'oro sono continuati febbrili mentre la cittadina è imbandierata

Sui visi dei cittadini e in modo particolare dei superstiti si vede il dolore per le migliaia di vittime cadute sotto il piombo delle barbare orde nazifasciste. Quella di oggi in particolar modo è una celebrazione solenne che non può non commuovere partigiani e combattenti della libertà che per primi dettero l'esempio col sacrificio e la dedizione alla Patria. La commemorazione vuole anche ricordare ai tanti immemori che Marzabotto fiera e gloriosa è anche e sempre attraverso i suoi figli migliori pronta a reagire contro le speculazioni che si volessero imbastire. Viva d'altra parte è l'attesa per l'orazione del compagno Terracini che con la sua parola farà rivivere il sacrificio di tanti martiri.

La medaglia d'oro all'eroica cittadina sarà consegnata dal Presidente della Repubblica. Alla cerimonia sono stati invitati i sindaci di quattro città europee martoriate durante l'ultima guerra: Stalingrado, Lidice, Conventry, Oradam sur Glaene.

L'Associazione Italia - URSS a Viscinski e a Truman

Il compagno Giovanni Berti, segretario generale dell'Associazione Italia-URSS, ha inviato il seguente telegramma:

« Presidente Truman - Washington.

Associazione Italia-Urss nell'interesse della pace e nell'interesse nazionale dell'Italia si augura che le aspirazioni pacifiche del popolo americano prevarranno sui sordidi interessi guerrafondai dei trusts imperialisti che minacciano di scatenare la guerra nel mondo. Associazione Italia-Urss interpretando unanime volontà di pace del popolo italiano si augura che gli Stati Uniti accetteranno la proposta sovietica di un patto per la pace mondiale rinunciando alla politica di accerchiamento e di aggressione preconizzata dal patto Atlantico gravida di minacce di distruzioni e di guerra per il nostro paese ».

L'on. Berti ha pure inviato il seguente telegramma al Ministro degli Esteri sovietico:

« Viscinski - Assemblea dell'ONU - New York - Stati Uniti.

Associazione Italia-Urss interpretando unanime desiderio di pace del popolo italiano saluta la mozione da voi presentata all'Assemblea Generale dell'ONU per il divieto senza condizioni dell'uso delle armi atomiche e contro la propaganda guerrafondaia dei paesi imperialisti per il consolidamento internazionale della pace come una prova ulteriore della politica di pace dell'URSS nell'interesse di tutti i popoli e particolarmente del popolo italiano. Gli sforzi degli imperialisti non prevarranno. Il popolo italiano è con voi ».

Una bimba di due anni stritolata da un autocarro

PIOMBINO, 24 — Orrendamente stritolata da un autocarro con rimorchio è rimasta la bambina Neva Spinelli di Bruno, di appena 2 anni. Il terribile fatto è avvenuto in località Venturia

DOPO LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEGLI S. U. SULL'ATOMICA

Guerra fredda a Parigi sulle "rivelazioni,, di Truman

Profonda impressione per le proposte di Viscinski Dichiarazioni del Ministro della Difesa Ramadier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — Quella che termina oggi è stata a Parigi la settimana « sensazionale », la settimana dei titoli su tutta la pagina: si è aperta con il « colpo » della svalutazione della sterlina, ha continuato ad essere agitata dalla convulsione del terremoto monetario, è rimasta impressionata dalla clamorosa dichiarazione di Truman sulla fine del monopolio atomico americano e si è chiusa con le proposte di Viscinski per la messa al bando delle armi atomiche e per la stipulazione di un patto a cinque per il rafforzamento della pace nel mondo. La proposta di Viscinski è di gran lunga l'avvenimento politicamente più importante di questi ultimi tempi. L'opinione pubblica parigina ne ha sentito subito l'importanza, rilevando che il discorso del Ministro degli Esteri sovietico giunge in un momento in cui è più convulsa e critica la situazione economica e monetaria del mondo occidentale, in cui la politica della guerra fredda americana provoca una costante minaccia alla pace dei popoli.

Quanto alla comunicazione di Truman sull'atomica, tutta la stampa parigina pro-americana ha intonato i suoi titoli su questa « scoperta »: « l'URSS ha la bomba atomica » (titolo questo dell'*Aurore*). Ma diciamo subito che non è questo l'aspetto della notizia che ha più interessato gli osservatori maggiormente attenti.

L'atomica

Che il segreto atomico non fosse più « segreto » non è infatti una novità: già due anni fa lo annunciò Molotov a Mosca, un anno fa Viscinski lo ribadì all'ONU, ed ancora due mesi fa Manuilski lo confermava in forma decisa al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Ma sino ad oggi la propaganda occidentale aveva ignorato questa realtà ed aveva ironizzato sulle dichiarazioni sovietiche. Che cosa, dunque, ha indotto Truman a mutare improvvisamente atteggiamento ed a riconoscere la fine del monopolio?

Perchè Truman ieri ha parlato? Queste sono, senza dubbio, le domande più interessanti che vengono poste a Parigi.

Sembra del resto che le parole siano state il segnale per un'improvvisa svolta di tutta la propaganda americana. Sino ad ieri le « trombe » occidentali avevano giocato sulla pretesa preponderanza di forze americane: « Noi abbiamo la bomba e Mosca non ce l'ha, noi possiamo vincere la guerra schiacciando un bottone, noi possiamo distruggere in pochi secondi Mosca e Leningrado ».

Le speculazioni della stampa

Questi erano i temi con cui sino ad ieri si solleticavano le orecchie dei fantaccini destinati al massacro antisovietico. Oggi, la musica è cambiata *France Soir* ha riportato in un titolo su tutta la pagina questa frase del *New York Times*: « L'URSS può fabbricare una bomba atomica al giorno ». *Le Monde* intitola la sua corrispondenza da Londra: « I russi hanno lavorato più presto di quanto non si pensasse ».

La stampa e gli uomini che da Washington orchestrano la campagna hanno fatto analoghe dichiarazioni.

Il bellicista Ramadier

Che cosa si nasconde dietro questa svolta propagandistica che sfiora l'isterismo ed il panico?

Non si tratta evidentemente di un improvviso desiderio del Presidente americano di « informare obiettivamente i suoi concittadini ». Le affermazioni e i commenti della stampa americana in proposito sembrano per ora intenzionate di fare molto scandalo sulle comunicazioni del Presidente e si affannano a dare fantastici particolari sull'esplosione atomica che sarebbe avvenuta nell'Unione Sovietica. Però è da rilevare subito che alcuno di questi giornali finora si è posto dinanzi alle proposte di Viscinski in maniera seria pur essendo quelle proposte le sole capaci di eliminare le paure atomiche e di rafforzare la pace nel mondo. Anzi, questa stampa sembra preoccupata di nascondere il discorso di Viscinski, di non rilevarne l'importanza per l'opinione pubblica mondiale e perciò amplifica lo scandalo sulle dichiarazioni presidenziali.

Ma c'è di più, certe forze già si preparano a indirizzare l'annuncio di Truman sul piano di intensificazione delle guerra fredda. Il Ministro della Guerra francese Ramadier per esempio, dichiarava stasera che « è giunto il momento di intensificare l'applicazione delle clausole militari del Patto Atlantico ».

GIUSEPPE BOFFA

La condanna di Rajk

(continuazione della 1.a pag.)

è stato condannato all'ergastolo per i reati di spionaggio e di partecipazione al colpo di stato. La sentenza ha tenuto conto delle circostanze attenuanti affermando che Brankov dal punto di vista soggettivo non può essere accusato come i suoi complici ungheresi perchè ha agito per ordine dei suoi dirigenti jugoslavi.

« *La punizione per il tradimento del suo popolo* — dice la sentenza — *spetta al suo stesso popolo* ».

Per Justus, condannato anch'esso all'ergastolo, è stato tenuto conto di due circostanze attenuanti: la prima è che i segreti rivelati dalla sua organizzazione di spionaggio erano di importanza secondaria; la seconda è che la organizzazione in parola costituiva un elemento secondario ed isolato nella preparazione del colpo di stato.

Ognienovic ha avuto la condanna minore: nove anni. Nonostante la gravità della sua azione in una situazione politicamente delicata in se stessa, essa era di minore importanza e vastità

Quanto a Palffy ed a Köröndy, il loro rinvio al Tribunale militare lascia prevedere che la pena sarà assai dura.

La Pubblica Accusa ricorrerà contro tutte le condanne. Anche gli avvocati difensori hanno dichiarato di voler ricorrere in Appello. Il ricorso della Pubblica Accusa va inteso, nel caso delle condanne a morte, relativamente alla qualificazione giuridica della sentenza.

Nel silenzio profondo della sala il Presidente ha chiesto agli imputati se avevano dichiarazioni da fare. Tutti, tranne Rajk, hanno affermato di accettare la richiesta dei loro difensori per il ricorso in Appello Szönyi e Szalai, su richiesta del Presidente, hanno inoltre dichiarato che inoltreranno domanda di grazia in caso che la Corte d'Appello respinga i ricorsi Rajk ha invece affermato che non intende fare tale domanda.

Questo è stato l'ultimo atto di un dramma che senza la vigilanza del P. C. e del governo ungherese avrebbe potuto essere il dramma di tutta l'Ungheria. Gli otto uomini che oggi sono passati lentamente per l'ultima volta dinanzi al Tribunale, agli operai, ai lavoratori che si erano assiepati nell'aula non possono non sentire che la loro sconfitta è pure la sconfitta di un sistema che ha solo la frode e la violenza come propria arma di difesa. Di essi non resta più nulla da dire che ormai non sono null'altro che fantasmi.

Di uno di questi fantasmi, forse, bisognerebbe dire qualche cosa ancora perchè egli è un rappresentante tipico di questa cricca di avventurieri: Rajk: egli è un giocatore da grandi poste e non si lamenta di aver perso. Se avesse vinto la partita avrebbe chiesto il pagamento senza pietà. Avrebbe distrutto il suo Paese con la cinica indifferenza dell'uomo che non ha altri che se stesso da venerare. Per anni ha detto menzogne sulla classe operaia in cui non credeva e l'ha tradita: ora ha perso ed accetta.

L'OSSERVATORE e la bomba atomica

Un sintomatico commento dal titolo « Vittima della bomba atomica: la politica degli armamenti » è comparso ieri sera sull'Osservatore Romano a proposito dell'annuncio di Truman secondo cui nell'URSS si sarebbe verificata un'esplosione atomica.

Scrive l'Osservatore che oggi siamo di fronte all'utopia dell'armamento. « utopia sperimentata nella sua inefficacia non solo ma persino dunque e proprio nell'invocato "controllo" ».

E dopo aver parlato delle due vie che si affacciano, quella della corsa agli armamenti per la difesa della pace o quella addirittura della guerra « impiegando tante spese improduttive al sanguinoso interesse di una presunta vittoria » indica una terza via: « quella della rinuncia all'arma terribile e disumana, come s'è pur dovuto fare per i gas venefici ».

Potremmo qui rilevare che non molto tempo fa proprio dalla suprema autorità vaticana fu indicata la via del « si vis pacem para bellum » potremmo qui ricordare che quando la URSS affermava che per la pace occorrera non soltanto il controllo ma anche e innanzitutto la distruzione delle armi atomiche l'Osservatore era con quella stampa americana che potemizzava con la tesi dell URSS. Vogliamo però limitarci all'oggi: oggi lo Osservatore, di fronte all'annuncio di Truman, di fronte alla « svalutazione dell'arma atomica » prende una indubbiamente netta posizione di condanna degli armamenti.

Ebbene: oggi non c'è solo l'annuncio di Truman (di cui finora quello che si può dire con certezza è che annunciano il crollo del mito atomico senza peraltro aggiungere alcuna indicazione sulle reali intenzioni presidenziali e dei gruppi dirigenti americani); c'è anche la dichiarazione di Acheson che si affretta a sottolineare che non vi sarà alcun mutamento nella politica americana per quanto riguarda la tesi sul « controllo » atomico; ci sono le dichiarazioni scatenate da Lilienthal il quale invita gli Stati Uniti di America a sviluppare al massimo e subito la produzione atomica. E ci sono d'altra parte le proposte concrete di Viscinski per un accordo mondiale per la pace e la messa al bando delle armi atomiche.

Ebbene che cosa ne pensa di tutto questo l'Osservatore? Perchè Della Torre ignora la mozione dell'URSS all'ONU che pure è stato un gesto ben più positivo per la pace delle dichiarazioni di Truman che rimangono sul piano della guerra fredda? Perchè non denuncia come nemici della pace coloro che non solo fanno orecchie da mercante alle proposte sovietiche, ma già premono per una nuova spaventosa corsa agli armamenti?

LE TASSE UNIVERSITARIE

Gonella propone un aumento del quadruplo

Le dichiarazioni di Gonella e dei deputati fautori dell'aumento delle tasse universitarie non hanno minimamente calmato l'agitazione esistente tra gli studenti.

L'intervento del Ministro, che si dice in disaccordo con i presentatori del progetto, propone un altro aumento di 4 volte. Ma il tentativo di Gonella di presentarsi come « il difensore degli studenti » è destinato a fallire nel vuoto

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI L. 12

DITTA ANTICOLI CESARE: MATERASSI PURA LANA BIANCA con fodere damascato fiorato di PRIMA QUALITA' L. 6.500.

DITTA ANTICOLI CESARE: MATERASSI cascame di lana L. 2.000. MATERASSI di crine vegetale L. 1.500 - BRANDE - RETI - SOMMIERS a prezzi di fabbrica.

DITTA ANTICOLI CESARE: Coperte di lana per somiers L. 1.500 - Coperte di lana due posti L. 2.000 - Coperte due piazze LANA PURA SUPERFINA bicolore con valigia L. 8.000.

DITTA ANTICOLI CESARE: Coperte imbottite di PURA LANA foderate di raso della migliore qualità, confezione a trapunto delle migliori artigiane con nuovi disegni, grandezza 2,50 per 2,60 L. 14.000 - VISITATE LA DITTA ANTICOLI CESARE con magazzini in Via S. Angelo in Pescheria 28 - (563.653) (presso Monte Savello - Rione Campitelli) e VI RENDERETE CONTO DELLA BONTA' DELLA MERCE E DEI PREZZI IMBATTIBILI.

A. LA SARTORIA MESCHINO offre a tutti IMPERMEABILI di QUALITA' INSUPERABILE - 20 MODELLI ultimissima creazione - PREZZI DI Fabbrica - PAGAMENTO anche 12 rate, senza anticipo, senza interessi. Piramide Cestia, 63. (tel. 588.225).

AMIANTO Fili avvolgimento isolanti. Prezzi fabbrica. F.I.M.E. Panico 43 (564620).

CAUSA RINNOVO REGALIAMO LAMPADARI Murano, Cristallo Boemia, Bronzo Legnodorato Cucine elettriche, Lampade FLUORESCENTI Ventilatori. Prezzi imbattibili. ELETTRICITA', VIOLINO TEATRO ARGENTINA.

CUPOLONE COLOMBINO. IL DOLCE DELL'ANNO SANTO. SUPERIORE a qualsiasi PANETTONE. lo troverete in via Serpenti 136 e nei migliori Bar, Pasticcerie.

IMEPERMEABILI, galoches, stivali, borse di gomma. Qualsiasi riparazione eseguisce, laboratorio specializzato, Lupa 4-A (Piazza Borghese) 683707.

4 AUTO, CICLI, SPORT L. 12

A TUTTI la possibilità di avere Piccolette Micromotori « Alpino »: Moto Guzzi - Lambrette - Automobili - Autocarri - Autobus: Lunghissimi pagamenti: 12-60 mesi!!! Autosalone «R.E.C.A.» viale XXI Aprile, 52 (p. Bologna) *830.069) Visitatecil

A. ALL.AUTOSCUOLE « STRANO » s'iniziano corsi popolari economicissimi; pagamenti rateali. Portaferrovia - Reborsi.

ALTI!! Vespe, Lambrette, praticando, gomme nostro razionale sistema, eviterebbe pericolosi slittamenti. Gomme ruote, ricambio, Vulcanizzazione. Gonfiaggio Gratuito. Lupa 14 (Piazza Borghese ».

M.V.: MOTOSCOOTER e MOTO 125 cc. 4 marce. le più veloci, complete, stabili, sicure. Rateazioni. « SARA », Via Alessandria 226 (angolo corso Trieste ».

5 VARI L. 12

ARMIDA. ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti. Consultazioni 10-13, 16-19. Montezebio 40-1 (Piazza Mazzini). Tel. 364.742.

A. A. Per inizio di stagione tutti i nuovi arrivi ai PREZZI PIU' BASSI DI ROMA. Vasto assortimento visitatecl!!! CALZATURIFICIO DEL SOLE. Corso Vittorio, 94 - via Oslavia, 3

7 OCCASIONI L. 12

AL MAGAZINO MOBILI Via Valadier 48A troverete colossale stok mobili di lusso ed economici di ogni stile, prezzi di fabbrica, condizioni rateali senza anticipo, senza interessi. Domenica Esposizione. Visitatecl!

A.A.A.A.A.A.A. GALLERIA MOBILI COMMENDATOR STEFANO DE SANTIS PALESTRO 28 A TEL. 45794, ORGANIZZAZIONE COMPLETA ARREDAMENTO CASA. PER IL VOSTRO DOLCE SOGNO D'AMORE, ARREDA, ALLIETA, ARRICCHISCE IL VOSTRO NIDO.

FISARMONICHE PALLOTICINI-RADIO, IV Novembre 158-A. Ogni marca comprese Scandalli Soprani, prezzi fabbrica, rate, cambi, catalogo gratis

ATTENZIONE!!! Pellicce meravigliose 15.000, 25.000, 35.000. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. Colli e manicotti di volpe 5.000, 10.000, 15.000 Pellicceria Lanar, Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Pie' di Marmo) primo piano, telefono 67 806

AVVERTIAMO!!! Durante lavori rinnovo locali Continua successo vendita sottocostoli Assortimento Mobili Affrettatevi!!! « Babucci » Piazza Colarienzo (Cinema Eden).

PELLICCE magnifiche 25.000 40.000, 60.000. Modelli di sogno!!! Pagamento 12 mesi senza anticipo. Manicotti, colli, stole cappe 5.000, 10.000, 20.000 Mapil, Casa dell'Astrakan Persiano e Russo, Via Campo Marzio 69 primo piano

8 MOBILI L. 12

A ARTIGIANI CANTU' vendono cameretto, pranzo, ecc. Arredamento granlusso, economici. Facilitazioni Napoli — Tavola 31 (dirimpetto ENAL).

11 LEZIONI, COLLEGI L. 12

A ACCELERATI corsi Dattilografia, Stenografia Contabilità, Lingue, Radiotelegrafia, Calligrafia, preparazione esami ed impieghi, iniziano subito ISTITUTI EREDI RI ERMINIO MECCHINI: sede centrale Piazza Santi Apostoli 49 (65-300) Succursale : Principe Amedeo 9, tel 41 984

17 ACQUISTI E VENDITE

A VIA GALEAZZO ALESSI 195 abbiamo appartamenti occupati esentasse due camere accessori 380.000; tre camere accessori 500.000; appartamenti liberi in costruzione, prezzi convenientissimi.

APPARTAMENTO libero esentasse Via Cibrario 27 tre camere accessori maiolicati bellissima terrazza 2.250.000.

23 ARTIGIANATO L. 10

AL SECONDO TRATTO DI VIA TRE CANNELLE esattamente al numero 19-20 esiste la Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE 030.061. E' l'unica attrezzata per un pronto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi, rimette a nuovo orologi, quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini qualsiasi tipo Piccole Riparazioni di Oreficeria - TARIFFE MINIME - MASSIMA GARANZIA.

CONFEZIONI per uomo e signora. Lavorazione accurata. Prezzi modici. Via Giuseppe Averzana, n. 23, int. 2. Tel. 360 261.

25 Domande impiego e lavoro L. 8

MASSAGGIATRICE abile ambosessi metodo moderno francese, rapidi risultati. Telefonare 561.612.

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

AMBOSESSI desiderosi avviarsi carriera arte cinematografica scrivono affrancando risposta « Hollywood School » Ostiense 75-B, Roma.

AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro continuo. Scrivere: Cisa, Via Campane 6, Siena.

IL NEGOZIO DI TESSUTI MAGAZZINI MILANESI

VIA DUE MACELLI N. 83

INCENDIATOSI il 24 agosto, comunica che da LUNEDI' 26 SETTEMBRE inizia la vendita di un blocco di TESSUTI di lana, seta e cotoni

A PREZZI DI PERIZIA FALLIMENTARE

TESSUTI PER TUTTI

VIA DUE MACELLI N. 83

ANNUNZI SANITARI

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE SESSUALI
DISFUNZIONI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9 - 13 15.30 - 20 Fest. 10 - 13. SALOTTI SEPARATI VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang. Viminale Stazione)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio.
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - Piazza Esquilino 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA 29 - Piano I int. 1

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. Dott MARTORANA. Napoli Via Roma 228 - Tel. 61302.

2 Appendice de "l'UNITÀ"

I BORGIA!

GRANDE ROMANZO

di MICHELE ZEVACO

Era una giovinetta di circa diciott'anni, d'una bellezza meravigliosa. Abbondanti capelli di un biondo cinereo inquadravano armoniosamente un volto rischiarato da due grandi occhi neri, arditi e teneri nello stesso tempo. Una grazia altera veniva da tutta la sua persona, dalle sue attitudini fiere e flessibili. In quel momento il rossore dell'indignazione imporporava il suo viso e la rendeva mille volte ancora più bella. Anch'essa aveva seguito con gli occhi il monaco che fuggiva come un gufo; e, con uno stesso movimento, si era rivolta al suo liberatore

— Vi debbo — disse con voce pura e dolce — tutta la mia riconoscenza, signor...

— Cavaliere de Ragastens — rispose il giovane inchinandosi profondamente.

— Francese?

— Parigino, signora...

— Ebbene, signor cavaliere de Ragastens, vi ringrazio mille volte per il grandissimo servizio che mi avete reso.

— Ben lieve servizio, signora Sarei stato felice di trarre la spada contro un nemico temibile, in onore d'una dama così compita. Ma potrei sapere perchè quel monaco?...

— Oh, è semplice, signore — fece la giovinetta che non potè fare a meno di fremere. — Ho commesso l'imprudenza di allontanarmi solo più di quanto dovevo. Quest'uomo s'è improvvisamente appressato a me. M'ha oltraggiata con le sue parole... Ho voluto fuggire... m'ha seguita! Ecco tutto.

Era evidente che la signora bianca non diceva la verità.

— E voi non lo conoscevate? — riprese il giovane.

Elia esitò un momento. Poi, decidendosi:

— Lo conosco, per mia disgrazia! E' il vile strumento d'un uomo nefasto e possente... Oh, signore! Voi dicevate che è un nemico poco temibile... Al contrario, quel monaco è per voi fin da questo momento un nemico implacabile... Se l'incontrerete, fuggitelo. Se il vostro destino sarà di trovarvi con lui, non accettate nulla da lui... Temete il bicchiere d'acqua che vi offrirà, il frutto di cui mangerà la metà innanzi a voi, l'arma che vi pregherà di accettare... Temete sopratutto ch'egli non vi faccia prendere e gettare in qualche cella del Castel S. Angelo. Il monaco che avete veduto si chiama Don Garconio... Vi dico il suo nome perchè stiate in guardia...

— Signora — riprese il cavaliere de Ragastens — vi ringrazio per le preoccupazioni che dimostrate per me Ma io non temo nulla. — soggiunse ergendosi

— Addio, dunque, signore... Bisogna che vi domandi un altro servizio.

— Parlate, signora.

— Non cercate di vedere da quale parte io m'diriga... non cercare di sapere chi io sia...

— Che! Signora non avrò dunque alcun ricordo di quest'incontro? Non saprò neppure quale nome dovrà dare all'incantevole viso che fin d'ora verrà ad incantare i miei sogni!

... distinse due cavalli lanciati al galoppo. Su uno di essi fluttuava una veste nera, un prete; sull'altro un abito bianco, una donna!

Il cavaliere parlava con voce commossa e tenera. Ella lo guardò con palese interesse. Un sorriso errò su le sue labbra.

— Ascoltate — disse — non posso dirvi il mio nome... Gravi interessi mi obbligano a tenerlo celato... anche a voi, mio liberatore. Ma posso dirvi il soprannome che mi hanno dato quelli che mi conoscono.

— E qual'è questo soprannome? — chiese avidamente il francese.

— Talvolta... mi chiamano Primavera!...

E, con un cenno di addio, prima che il giovane avesse potuto tentare un gesto per trattenerla, la dama bianca prese il galoppo e s'allontanò in direzione di Firenze. Il cavaliere era rimasto immobile, tutto stordito, perplesso. Il suo sguardo inseguiva angosciato quella veste bianca che fluttuava in una nuvola di polvere. La vide voltare bruscamente a destra e gettarsi in piena campagna. Poi disparve d'un tratto. A lungo rimase pensieroso: poi emise un sospiro.

— Primavera! — mormorò. — Che nome stupendo! Primavera!.. Sì, infatti è bella come la primavera fiorita... Ma perchè pensarci? Senza dubbio ella mi avrà dimenticato fra un'ora... E, quando anche, che potrei io sperare, povero avventuriero venuto in Italia per mettermi al servizio di qualche grande signore?...

Con questa malinconica riflessione, il cavaliere de Ragastens riprese lentamente il cammino per Roma.

II.

RAGASTENS

La scorta brillante di signori che accompagnava Cesare Borgia trottava da quasi due ore sulla strada di Firenze. Il figlio del Papa interrogava febbrilmente con l'occhio fosco la campagna, lanciando di quando in quando una rauca bestemmia.

— Finalmente! — esclamò d'un tratto.

E si precipitò innanzi ad un cavaliere che correva verso lui.

— Don Garconio!...

— Eccomi, monsignore...

— Quali notizie? — domandò Cesare impetuosamente.

— Buone e cattive...

— Che vuol dire ciò? Spiegati, per la Madonna...

— Pazienza, Monsignore. Il mio amico Machiavelli mi diceva ancora ieri che la pazienza è una inestimabile virtù per i principi

— Briccone... Guardati dal mio frustino...

— Ebbene ho veduto la fanciulla...

Borgia impallidì.

— L'hai veduta? — fece fremendo.

— Le ho parlato...

—